



Sent. n° 271

# Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

n° 262 Rf.

Sentenza

7 agosto 1925

dell'Esimo Presidente della Commissione permanente d'accusa

emessa, nel procedimento penale, a carico  
del

Senatore Vittorio Rolandi Ricci  
imputato

di contravvenzione all'ordinanza 13 giugno 1924 del Com.  
municipale Prefettizio del Comune di Pietrasanta.

---

In Nome di S. M. Vittorio Emanuele III<sup>o</sup>  
per grazia di Dio e volontà della Nazione  
Re d'Italia

Il Presidente della Commissione perma-  
nente di Accusa dell'Alta Corte di Giustizia  
fatti gli atti a carico del Senatore Vit-  
torio Rolandi Ricci

imputato

di contravvenzione all'ordinanza del  
Commissario Prefettizio del Comune di  
Pietrasanta del 13 giugno 1924. per  
aver il 19 agosto 1924 lasciato vagare  
il proprio cane nel viale "Versiglia", a  
Moltrone di Pietrasanta, sprovvisto  
della prescritta museruola di quinzaglio.

Fatto il R. Decreto 21 luglio 1924 N. 1736,  
che concede amnistia per reati comu-  
ni;

Attepoche il reato che si imputa al  
Senatore Rolandi Ricci è punito con  
sola pena pecuniaria e perciò compre-  
so nel citato Decreto d'amnistia (art. 3)  
fatti gli art. 86 del cod. penale, 389 del  
codice di proc. pen.; e 49 del regolamen-  
to giudiziario del Senato.

Pichiaro non farsi luogo a pro-  
cedimento penale contro il Senatore  
Vittorio Rolandi Ricci per estin-  
zione dell'azione penale.

Dato a Roma 7 agosto 1924

R. Pule

Fontana

